

24 gennaio 2021
3a domenica tempo ordinario
Anno B

Domenica della Parola
Giornata Diocesana del Seminario



Marco 1,14-20

Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio (...) Passando lungo il mare di Galilea, vide Simone e Andrea, fratello di Simone, mentre gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. Gesù disse loro: «Venite dietro a me, vi farò diventare pescatori di uomini». E subito lasciarono le reti e lo seguirono. Andando un poco oltre, vide Giacomo, figlio di Zebedèo, e Giovanni suo fratello, mentre anch'essi nella barca riparavano le reti. E subito li chiamò. Ed essi lasciarono il loro padre Zebedèo nella barca con i garzoni e andarono dietro a lui.

DOMENICA DELLA PAROLA

Qualche anno fa Papa Francesco ha voluto che si dedicasse una domenica alla Parola di Dio, così come esiste una festa legata all'Eucarestia (Corpus Domini). Nei prossimi giorni arriverà nelle case di San Zeno e San Giuseppe una lettera per far conoscere un'iniziativa (qui solo accennata) che pone al centro proprio la Parola, nel desiderio anche di porre rimedio all'impossibilità di ritrovarci, come negli anni passati, per una lettura condivisa della Scrittura. Leggeremo, a partire dal prossimo mercoledì delle ceneri (17 febbraio), fino alla domenica dell'Ascensione (13 maggio), gli 89 capitoli che costituiscono i quattro vangeli. Per 89 giorni un capitolo al giorno, letto personalmente ma collegati idealmente a quanti faranno con noi questa esperienza. Distanti ma legati anche grazie ad un messaggio Whatsapp che ci raggiungerà ogni settimana per indicarci la rotta, suggerirci degli spunti, aiutarci ad essere fedeli. Sarà a disposizione anche un indirizzo mail a cui inviare domande, dubbi, a cui consegnare riflessioni e spunti per aprire un dialogo. In sacrestia o tramite gli indirizzi mail fate arrivare la vostra adesione lasciando nome e cognome e un numero Whatsapp (in alternativa una mail). Ci auguriamo possiate aderire in tanti.

d. Stefano, d. Vittorio, d. Adriano

GIORNATA DEL SEMINARIO DIOCESANO

Anche quest'anno la nostra diocesi propone la giornata pro Seminario. Vorremmo, dunque, farci presenti alla grande comunità Diocesana, per celebrare questa giornata come un segno di speranza. Il Seminario c'è, è vivo, certamente ridotto nei numeri rispetto a quelli di un tempo, ma non manca di vitalità e di iniziative. Proponiamo un brevissimo resoconto delle diverse componenti del Seminario. Nella **Comunità di teologia** attualmente ci sono 9 seminaristi, 2 nel secondo anno, 3 nel terzo, 2 nel quarto, uno nel quinto e uno nel sesto. La vita

è scandita con la frequenza delle lezioni della Facoltà Teologica a Padova al mattino e le attività formative e comunitarie nel pomeriggio sera. Il ritmo è dettato dagli appuntamenti della liturgia, dello studio personale, dei servizi comunitari, delle riunioni e degli incontri, dai pasti in comune e dai momenti di svago. Condividono l'esperienza comunitaria il padre spirituale d. Damiano Meda, il vicerettore d. Massimo Frigo e il rettore d. Aldo Martin. **La comunità propedeutica Il Mandorlo** è quest'anno costituita da Edoardo Felice, Luca, Emanuele. la vita fraterna della comunità continua a svolgersi nei ritmi degli appuntamenti di preghiera, di studio, di formazione, di servizio che i giovani prestano presso la Caritas diocesana, di incontro con altri giovani e gruppi. L'educatore del Mandorlo, d. Andrea Dani. **I percorsi vocazionali del Seminario Minore - Il Cammino Vocazionale Davide** è un percorso di accompagnamento vocazionale pensato per ragazzi delle medie. Quest'anno sono in 20 a farne parte, da tutta la nostra diocesi (**vi partecipa anche Angelo Novelletto di San Giuseppe**). Un Cammino che si sviluppa e si struttura in questo modo: un fine settimana al mese, da settembre a maggio, dove i ragazzi si ritrovano qui in Seminario per vivere assieme un'uscita che alterna momenti di preghiera, di attività, di gioco assieme. L'educatore del Cammino Vocazionale Davide, d. Christian Corradin. Quest'anno **la Comunità Giovanile** ha cambiato il proprio volto con il trasferimento nel Centro Vocazionale Ora Decima in Contrà Santa Caterina: un crocevia di esperienze e di cammini per giovani, una casa dove poter stare in libertà e sentirsi accolti e custoditi, un luogo dove condividere il proprio cammino e la propria ricerca di fede. **Il Gruppo Sentinelle** di quest'anno è composto da una "squadra" di 22 adolescenti (**vi partecipa anche Gianluca Bordin di San Giuseppe**). Ci troviamo una volta al mese in varie modalità, dall'incontro domenicale in seminario, alle uscite in parrocchia, ad esperienze di gruppo dove viviamo un tempo per stare insieme, per condividere l'ascolto della Parola di Dio e per diventare protagonisti attraverso esperienze di prossimità. L'educatore della Comunità Giovanile e del Gruppo Sentinelle, d. Luca Lorenzi.

MESSE DELLA SETTIMANA E RICORDO DEFUNTI

Lunedì 25 gennaio – Conversione di S. Paolo

S. Giuseppe	08.00	
	19.00	

Martedì 26 gennaio – Ss. Timoteo e Tito

S. Giuseppe	08.00	Bordignon Antonia – Peruzzo Maria – Chiminello Angelo e Anna
S. Zeno	19.00	

Mercoledì 27 gennaio – Giorno della Memoria

S. Giuseppe	19.00	Bortoli Gianluca (ann.) – Frigo Olindo
S. Zeno	08.00	Dissegna Antonio e Sorelle – Angelo, Mirko e Mariantonia

Giovedì 28 gennaio – S. Tommaso d'Aquino

S. Giuseppe	08.00	Baron Barbara
S. Zeno	19.00	Campagnolo Ferruccio – ann. Mantesso Gina e Meneghetti Luigi

Venerdì 29 gennaio – S. Costanzo

S. Giuseppe	08.00	Rossi Attilio (ann.) – Cappellaro Aldo (ann.)
	19.00	Andretta Carlo (ann.) – Zen Rita (ann.) – Def. fam. Artuso e Zarpellon

Sabato 30 gennaio – B. Marco da Montegallo

S. Giuseppe	18.30	Def. fam. Zilio – Bizzotto Abramo,
-------------	-------	------------------------------------

		Caterina e Rossi Silvano e Pietro
S. Zeno	19.00	Mocellin Giovanna (cl.52) – Rossi Laura – Campagnolo Antonietta – Bonato Francesco e Zarpellon Orsola – Rossi Secondo – essarolo Riccardo e Baron Angela – Fiorese Mirella – Baron Paolo e Agnese – Fiorese Eugenio e Domenica – Baggio Ferdinando – Ciscato Giancarlo – Fiorese Giancarlo – Stevan Giovanni e Zilio Angela – Fantinato Antonio e Pegoraro Maria – Chiomento Rosina
Domenica 31 gennaio – 4a Domenica T.O. anno B		
S. Giuseppe	08.30	Baron Barbara – Solivo Emilio e def. fam. – Vanzo Giuseppe, Elsa, Pierenzo – Zonta Secondo e Elena – Maroso Piero e Maria
	10.30	Tessari Luigi (ann) – Beraldin Giovanni e Maria – def. fam. Bizzotto, Merlo e Beraldin – Gasbarra Franca – Mosele Romano, Anna e Luigia
	19.00	Luciano e Teresa Pagnon
S. Zeno	8.00	Bertin Rodolfo (ann.)
	10.00	Zonta Armando e Martina – Lunardon Lorenzo – Andriolo Antonio e Giacoma – Rebellato Agnese

ALTRE NOTIZIE

- Sabato 30 gennaio ore 10.00 in CP a San Giuseppe: **3° incontro formativo** per animatori AC, capi Scout, GASZ. Incontro con Giulia Bin e Matteo Refosco su: Messa?
- Domenica 31 gennaio celebreremo nelle due parrocchie il **battesimo comunitario**.
- Per rifacimento dell'**impianto di riscaldamento** e del pavimento della chiesa la scorsa settimana sono stati raccolti **1.000,00 euro** (bonifico) + **3.134,17 euro** (raccolti tramite le buste) per un totale raggiunto di **139.346,51 euro**. Chi volesse donare attraverso un bonifico: iban IT43N050346016000000004140. Causale: IMPIANTO DI RISCALDAMENTO CHIESA DI SAN GIUSEPPE.
- A breve arriverà nelle case un duplice messaggio: l'invito a partecipare ad un'**assemblea parrocchiale** e l'informazione circa una **iniziativa biblica**.
- Nel sito dell'unità pastorale è possibile trovare l'audio dell'incontro avuto con don Gaetano Comiati (il 12 gennaio scorso) nel contesto del laboratorio liturgico per rispondere alla domanda: **Come celebrare le esequie?**
- Domenica 31 gennaio ricorre la **68ª Giornata Mondiale dei malati di lebbra**. Nella nostra parrocchia gli animatori AC accolsero, dagli anni 2000, l'invito a divenire volontari AIFO (Associazione Italiana Amici di Raoul Follereau) allestendo, da allora, il banchetto con la proposta di alcuni prodotti del Commercio Equo e Solidale in cambio di un'offerta per la lotta alla lebbra, malattia che purtroppo ancora oggi fa soffrire troppe persone meno fortunate di noi. Ogni anno è stata riscontrata la generosità della nostra Comunità sostenendo questa iniziativa. Quest'anno, per la situazione sanitaria in atto, il banchetto non ci sarà. Resta però l'invito a pensare che queste

persone hanno ugualmente bisogno di noi. Pertanto chi vorrà potrà tenersi informato e donare, con i prodotti del mercatino, direttamente dal sito www.aifo.it.

CATECHESI - ACR

S. Giuseppe	Lunedì ore 15.00 (medie) Giovedì ore 15.00 (medie) Sabato ore 14.30 (4-5 elementare e 1 media) Sabato ore 15.00 (2 e 3 media) 2-3 elementare 1 volta al mese ACR sabato dalle 15.30
S. Zeno	Lunedì ore 15.00 (4-5 elementare e 3 media) Martedì ore 15.00 (2 media) 2-3 elementare non in presenza

GIORNO DELLA MEMORIA

Il **27 gennaio 1945** è il giorno in cui, alla fine della seconda guerra mondiale - **i cancelli di Auschwitz vengono abbattuti dalla 6oesima armata dell'esercito sovietico**. Il complesso di campi di concentramento che conosciamo come Auschwitz non era molto distante da Cracovia, in Polonia, e si trovava nei pressi di quelli che erano all'epoca i confini tra la Germania e la Polonia. Con l'avvicinarsi dell'Armata Rossa, già intorno alla metà di gennaio, le SS iniziarono ad evacuare il complesso: circa 60.000 prigionieri vennero fatti marciare prima dell'arrivo dei russi. Di questi prigionieri, si stima che tra 9000 e 15000 sarebbero morti durante il tragitto, in gran parte uccisi dalle SS perché non riuscivano a reggere i ritmi mostruosi della marcia. Altri prigionieri, circa 9000, erano stati lasciati nel complesso di campi di Auschwitz perché malati o esausti: le SS intendevano liquidarli, ma non ebbero il tempo necessario per farlo prima dell'arrivo dei sovietici. Le SS riuscirono invece ad eliminare qualcos'altro: quante più prove possibile dei crimini che avevano commesso, facendo esplodere diverse strutture, alcune delle quali contenevano i forni crematori industriali (dove venivano bruciati i cadaveri delle persone uccise ad Auschwitz), ed altre proprietà delle vittime dello sterminio. Quando la 6oesima armata dell'esercito sovietico arrivò al campo principale di Auschwitz, intorno alle 3 di pomeriggio, e dopo una battaglia in cui persero la vita più di 200 sovietici, si trovò davanti uno scenario desolante. Circa 9.000 prigionieri, i più deboli e ammalati, erano stati lasciati indietro: 600 di loro erano già morti. La stampa sovietica non accolse con troppo clamore la liberazione di Auschwitz, e tuttavia la giornata del 27 gennaio è andata ad assumere col tempo un significato simbolico: quello della fine della persecuzione del popolo ebraico. Dato il significato simbolico della data, **il 20 luglio del 2000 in Italia è stata approvata una legge (la numero 211)**, composta da due semplici articoli. Questa **legge istituisce ogni 27 gennaio il "Giorno della Memoria"**: una commemorazione pubblica non soltanto della shoah, ma anche delle **leggi razziali** approvate sotto il **fascismo**, di tutti gli italiani, **ebrei** e non, che sono stati uccisi, deportati ed imprigionati, e di tutti coloro che si sono opposti alla 'soluzione finale' voluta dai **nazisti**, spesso rischiando la vita.